

Codice A1802B

D.D. 2 ottobre 2025, n. 1916

R.D. 1175/1933, D.P.R. 327/2001, D.Lgs 330/2004, l.r. 3/2023, Linee Guida Nazionali adottate con Decreto MITE 20.10.2022. Domanda di "Autorizzazione unica regionale a costruire, esercire e modificare la rete e l'impianto di distribuzione di energia elettrica e delle opere indispensabili alle stesse, alla tensione di 15 KV per la "Costruzione, riqualificazione ed esercizio dell'impianto elettrico a della linea ...



ATTO DD 1916/A1802B/2025

DEL 02/10/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1802B - Infrastrutture e pronto intervento

OGGETTO: R.D. 1175/1933, D.P.R. 327/2001, D.Lgs 330/2004, l.r. 3/2023, Linee Guida Nazionali adottate con Decreto MITE 20.10.2022. Domanda di “Autorizzazione unica regionale a costruire, esercire e modificare la rete e l’impianto di distribuzione di energia elettrica e delle opere indispensabili alle stesse, alla tensione di 15 KV per la “Costruzione, riqualificazione ed esercizio dell’impianto elettrico a della linea elettrica interrata MT”. L’opera è localizzata nel Comune di Cuneo (CN). -Rif. ATENA 54429598, ad istanza di E-distribuzione S.p.A.. Conclusione della Conferenza di Servizi Decisoria ex art. 14 comma 2 Legge n. 241/1990 – Forma semplificata e asincrona.

In data 07.04.2025, nota prot. n. 399123, ns. prot. n. 14930 dell’08.04.2025, e successiva integrazione del 21.05.2025, prot. n. 589056, n.s prot. n. 23601 del 22.05.2025, la Società e-distribuzione SpA, Società con unico socio, sede legale: 00198 Roma, Via Domenico Cimarosa 4 - Registro Imprese di Roma e Codice fiscale 05779711000 - R.E.A. 922436 - Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 - Infrastrutture e Reti Italia – Area Regionale Piemonte e Liguria - Programmazione e Gestione – Autorizzazione e Patrimonio Industriale con sede in Borgaretto, via Rondò Bernardo 26, 10092 Beinasco (TO), della Società di gestione del servizio elettrico, in persona della Responsabile Silvia Paleologo, ha presentato domanda, con allegati gli elaborati progettuali in formato digitale, ai sensi dell’art. 60 l.r. n. 3/2023 e delle LL. GG. Nazionali di cui al Decreto MITE 20.10.2022 di “Autorizzazione unica regionale a costruire, esercire e modificare la rete e l’impianto di distribuzione di energia elettrica e delle opere indispensabili alle stesse, alla tensione di 15 KV per la “Costruzione, riqualificazione ed esercizio dell’impianto elettrico a della linea elettrica interrata MT”, localizzato nel Comune di Cuneo (CN).

L’impianto in esame risulta composto da:

- n. 1 cavo sotterraneo MT, con tensione nominale pari a 15 kV

Il progetto consiste nella realizzazione di un’infrastruttura in area agricola, il cui tracciato parte da

una Cabina esistente, attraversa la strada Statale 20 del Colle di Tenda e prosegue su strada privata in parte inghiaia di accesso a fabbricati esistenti ed in parte sterrata di accesso ai fondi agricoli, per un percorso totale di 315 ml.

La soluzione tecnica prevista è necessaria per consentire l'allaccio di due produttori energetici e risulta conforme allo strumento urbanistico locale.

Il proponente dichiara altresì che l'impianto *de quo*, verrà realizzato ed esercito nel rispetto della normativa tecnica vigente, compresa quella relativa ai limiti di esposizione dai campi elettromagnetici. In particolare, secondo quanto previsto dal DM 29 maggio 2008 e s.m.i..

Il progetto in oggetto è escluso dal procedimento di valutazione di Impatto ambientale ai sensi dall'applicazione della L.R. 13/2023 e s.m.i.

La zona nella quale insisterà l'infrastruttura in oggetto non risulta sottoposta a vincoli rilevanti.

A seguito della verifica dei requisiti tecnico-amministrativi, necessari per l'ammissibilità dell'istanza, veniva pubblicata, sul Bollettino Ufficiale n. 16 del 22 aprile 2021, la comunicazione prot. n.15372 del 26.03.2021, di avvenuto deposito di copia degli elaborati e l'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 241/90, con contestuale indizione della Conferenza dei Servizi Decisoria, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona. La conclusione positiva del procedimento veniva subordinata all'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle Amministrazioni e dagli Enti coinvolti ai sensi degli artt. 14 c. 2 e 14-bis legge n. 241/90.

Per l'infrastruttura in oggetto la Società E-distribuzione Spa richiedeva la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza e inamovibilità delle aree coinvolte, ai fini dell'esproprio ovvero asservimento coattivo (servitù di elettrodotto) dei beni occorrenti. Pertanto, veniva disposta la comunicazione ai proprietari delle particelle catastali coinvolte, (in Catasto Terreni del Comune di Cuneo (CN), Foglio 87 particelle 135, 283, 576, 299, 578, 580, 582, 610 e 611) nel rispetto e con le modalità previste dagli artt. 11 c. 2, 16 c. 4 e 52-*quater* del D.P.R. 327/2001 dell'avviso dell'avvio del presente procedimento, con raccomandata A/R o PEC, ai fini del loro eventuale intervento.

La conclusione del procedimento veniva, infine, stabilita entro 180 giorni a decorrere dalla data di avvio dello stesso.

Si riportano i contributi e pareri, anche successivi alla presentazione di documentazione integrativa, ricevuti dai seguenti Enti:

- SNAM rete gas S.p.A., Distretto di Carmagnola con Prot. EAM101067 09.062025: *“Con riferimento alla Vs. pari oggetto inviata tramite posta certificata il giorno 27 Maggio 2025 – Protocollo n. 00024162/2025 del 27/05/2025 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: A2A12D7, limitatamente all'area citata, SNAM S.P.A. (Ente gestore di Reti Gasdotti Regionali e Nazionali destinate all'attività di trasporto del gas naturale dichiarata – ai sensi del D.Lgs. 23 maggio 2000 N.164 – attività di Interesse Pubblico) con la presente comunica che, i Vs. lavori non interferiscono metanodotti di propria competenza, e pertanto non presenzierà alla seduta in forma telematica da Voi convocata per il giorno 10 Settembre 2025.*

Con l'occasione, si rammenta quanto riportato nel D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante “Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8”, ovvero al punto 1.5 “Gestione della sicurezza del sistema di trasporto”, il quale prevede che gli Enti locali preposti alla gestione del territorio debbano tenere in debito conto la presenza e l'ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale nella predisposizione e/o nella variazione dei propri strumenti urbanistici e prescrivere il rispetto della citata normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta”.

- Nulla osta di Aeronautica Militare prot. n. M_D AMI001 REG2025 0057574 16.07.2025, con cui si riferisce che: *“1. L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con*

foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art. 320 e segg.) a loro servizio.

2. Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. alla esecuzione dell'intervento di cui sopra".

- Nota di riscontro di ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) ENAC-ANO-04.06.2025-0079564-P con cui si richiede l'integrazione documentale necessaria per le valutazioni e gli adempimenti di competenza, come segue: "...In proposito si ritiene doveroso sottolineare che le istanze per la valutazione di potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea non sono soggette a silenzio-assenso poiché le determinazioni sono il risultato di procedimenti complessi che riguardano la pubblica incolumità per i quali la normativa comunitaria prevede l'obbligo di emanare provvedimenti espliciti (Corte Giust. UE 28/02/1991, C-360/87), al fine di garantire effettività agli interessi tutelati. La competente Direzione di Enac potrà esprimere il proprio parere esclusivamente in seguito ad azioni svolte dal proponente con le modalità indicate nella presente ed a fronte delle successive analisi e verifiche.

Al Responsabile dell'istruttoria si chiede di voler informare il proponente e citare nel verbale della prossima riunione la presente nota ed i suoi contenuti.

Per le richieste di parere-nulla osta relative ad ostacoli o pericoli alla navigazione aerea, questa Direzione provvede a comunicare agli interessati la determinazione finale sulla compatibilità aeronautica degli impianti e costruzioni che possono costituire ostacolo e/o pericolo alla navigazione a completamento dell'istruttoria, ai sensi dell'art. 709 e 711 del Codice della Navigazione, solo dopo aver ricevuto i risultati della ricognizione tecnica di ENAV, volta ad identificare possibili interazioni con le procedure strumentali di volo, i sistemi di radionavigazione e le superfici di delimitazione ostacoli di cui al Regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, fatte salve le competenze dell'Aeronautica Militare.

Pertanto, al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea", inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e avviando, contestualmente, analoga procedura con ENAV, anche al fine di consentire gli adempimenti previsti dall'applicazione dell'Annesso 15 ICAO, da ottenersi con i tempi previsti dalla procedura pubblicata.

Si sottolinea la necessità di accertare preliminarmente, tramite un tecnico abilitato, se, sulla base dei criteri contenuti nel documento "Verifica preliminare", vi siano le condizioni per l'avvio dell'iter valutativo, in quanto, così come riportato sulla procedura pubblicata, "qualora dalle verifiche non dovesse emergere alcun interesse aeronautico, l'utente dovrà predisporre e presentare al Comune competente per territorio e alle eventuali Amministrazioni statali o locali interessate (come ad esempio nel caso di Conferenze di Servizi) un'apposita asseverazione redatta da un tecnico abilitato che ne attesti l'esclusione dall'iter valutativo". La trasmissione di tale asseverazione alla Scrivente, qualora ne ricorrano i presupposti e fatte salve le risultanze dell'eventuale controllo a campione effettuato su tali documenti, completa gli adempimenti necessari nei confronti di questo Ente.

Si rappresenta pertanto al Proponente che, al fine di considerare completati gli adempimenti con Enac per quanto attiene i procedimenti autorizzatori unici, in virtù di quanto sopra illustrato, in sede di Conferenza di Servizi deve essere presentato:

A. il nulla osta emesso da questa Direzione per iscritto facente riferimento alla pratica "MWEB" relativa all'impianto proposto;

o, in alternativa se ne ricorrono i presupposti:

B. la asseverazione di cui al paragrafo precedente, già trasmessa alla scrivente (il sistema di protocollo Enac invia una conferma automatica di ricezione).

Sono da sottoporre sempre ad istruttoria e nulla osta ENAC, quali potenziali pericoli per la navigazione aerea, le seguenti fattispecie:

- impianti a biomasse, discariche, corpi d'acqua aperti, allevamenti, industria manifatturiera, ecc. in prossimità di aeroporti, ovvero attività che costituiscono fonte attrattiva di volatili e/o fauna selvatica (rif. Linea Guida ENAC) entro i 13km dall'aeroporto civile più vicino;
- ciminiere, attività che comportino emissione di polveri/fumi ovvero emissioni elettromagnetiche, luci fuorvianti/emanazioni laser, anemometri, ecc.;
- parchi fotovoltaici o a concentrazione solare se ubicati a meno di 6 Km dall'aeroporto più vicino ed aventi superficie superiore a 500 m2;
- impianti eolici/anemometri (rif. prot. 13259/DIRGEN/DG del 25/02/2010);

per le quali non è possibile utilizzare lo strumento della dichiarazione asseverata del tecnico (i riferimenti citati sono consultabili sul sito istituzionale dell'Enac).

La mancanza degli adempimenti sopra descritti e dettagliati ai precedenti punti A e B, equivale ad un parere negativo dell'Enac, motivato dalla impossibilità di effettuare l'istruttoria tecnica di competenza finalizzata alla tutela della sicurezza della navigazione aerea e della pubblica incolumità".

- Comune di Cuneo con nota prot. n. 0047357 del 05.06.2025 comunicava, essendo i mappali oggetto di lavori di manomissione suolo per "Costruzione, riqualificazione ed esercizio dell'impianto elettrico a della linea elettrica interrata MT" ricadenti su sedimi privati o su sedime ANAS, la non competenza di tali Uffici.

-Il Settore regionale Tecnico Piemonte Sud, con nota prot. n. 84751del 03.06.2025, in merito alla richiesta di osservazioni di competenza, secondo quanto emerso dall'esame della documentazione progettuale e da approfondimenti condotti sulle cartografie regionali a disposizione, tenuto conto che l'area oggetto di intervento non risulta essere vincolata ai sensi della l.r. n. 45/1989 e non è interessata da copertura boscata, comunicava che la pratica in oggetto non era di loro competenza.

-Infine, il Ministero dello Sviluppo Economico- Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta, con lettera prot. n. 0115917 dell'11.06.2025, comunicava quanto segue: "... Con la pubblicazione del Decreto Legislativo n. 48/2024 (G.U. n.87 del 13.04.2024), sono state introdotte diverse modifiche al codice delle comunicazioni elettroniche, in particolare viene sostituito l'articolo 56, con conseguente eliminazione del Nulla Osta del Ministero per la realizzazione di impianti e condutture di energia elettrica e/o tubazioni metalliche sotterrate.

In particolare si prevede che i soggetti interessati alla realizzazione delle opere sopra citate sottoscrivano una dichiarazione asseverata da un professionista abilitato, v. fac-simile allegato, da cui risulti l'assenza o la presenza di interferenze con le reti di comunicazione elettronica. Tale dichiarazione deve essere presentata, prima dell'avvio dei lavori, all'ispettorato territoriale competente di questo Ministero, corredata da una dettagliata relazione a firma del professionista abilitato, dagli elaborati progettuali che attestino la conformità degli impianti e dall'atto di sottomissione (solo per condutture elettriche).

La dichiarazione sostituisce qualsiasi atto di assenso del Ministero sui relativi progetti ai sensi delle norme che regolano la materia, anche nell'ambito delle Conferenze di servizi di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241. Il comma 4 dell'art. 56 novellato prevede che il Ministero vigila ed esercita controlli a campione sulla realizzazione dei progetti.

A tal fine i soggetti interessati sono tenuti a segnalare al Ministero l'inizio e la fine dei lavori inerenti al progetto, allo scopo di consentire l'accesso ai fini ispettivi del personale incaricato, nonché comunicare, nei termini e con le modalità prescritti, documenti, dati e notizie richiesti. Infine, il comma 7 precisa che per le attività di vigilanza e controllo previste dall'art. 56 sono dovuti al Ministero i compensi per le prestazioni conto terzi.

Infine, nel caso in cui sia prevista in progetto anche la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato, su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, a servizio dell'impianto elettrico o delle tubazioni metalliche (ad es. reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, altro) si informa ai sensi degli articoli 99 e 104 del Codice, l'attività di installazione

ed esercizio di reti di comunicazione elettronica ad uso privato è assoggettata ad una autorizzazione generale che si consegue presentando una dichiarazione corredata dalla documentazione di cui all'art. 99 comma 4 e art. 107 del Codice al Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione Generale per il Digitale e le Telecomunicazioni – Divisione VIII Reti e servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico e privato. Regolazione normativa e tecnica della banda ultra larga e forme evolutive – 00144 ROMA – PEC: dgtel.div08@pec.mimit.gov.it .

Si chiede al Responsabile del Procedimento di voler verbalizzare quanto sopra esposto nella conferenza in oggetto”.

Considerato che, per le altre Amministrazioni che non hanno fatto pervenire le proprie determinazioni nei termini prescritti nella comunicazione di indizione e convocazione, ai sensi dell'art.14 bis c. 4 L. 241/1990 e s.m.i., la mancata comunicazione equivale ad assenso senza condizioni.

Vista la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche.

Dato atto che la Società proponente ha provveduto, con Racc.A/R nn. 0933146, 0933212, 0933215 e 0933217, tutte del 04.08.2025 e trasmesse anche allo scrivente Settore in data 04.09.2025, alle comunicazioni di rito ai privati sugli adempimenti ai sensi degli artt. 11 c. 2, 16 c.4 e 52bis D.P.R. 327/2001 (FOGLIO n. 87 MAPPALI 576-299-578-580-582-610, MAPPALE 611 MAPPALE 135, tutti in Comune di Cuneo (CN); riscontrata l'assenza di osservazioni dei proprietari ai fini della dichiarazione di pubblica utilità del progetto da approvare e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ovvero servitù di elettrodotto.

Viste le integrazioni documentali prodotte come richieste dai sopramenzionati Enti, in particolare la nota prot. n. 1124215 del 17.09.2025, con cui la Società richiedente trasmetteva: 1. la Dichiarazione asseverata per assenza o presenza di interferenze con le reti di comunicazione elettronica corredata da Relazione Tecnica, elaborato progettuale (Tavola catastale) ed Atto di sottomissione richiesti dal MIMIT; 2. la nota prot. n. 1205870 del 29.09.2025, contenente l'Asseverazione di professionista abilitato riguardante l'esclusione dall'iter valutativo dalla "verifica preliminare" di cui al riscontro Enac sopra riportato, trattandosi di opere relative alla posa di conduttura elettrica interrata; con tale nota si dichiarava altresì che l'intervento in oggetto risulta ubicato oltre 6 km dall'aeroporto di Cuneo sito in fraz. Levaldigi del territorio comunale di Savigliano (CN).

Ritenuto di dover adottare il provvedimento di autorizzazione, essendosi favorevolmente conclusa la Conferenza dei Servizi Decisoria, svoltasi prima in forma semplificata ed in modalità asincrona, poi in modalità sincrona, anche tenendo conto delle esigenze istruttorie rappresentate dagli Enti coinvolti.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. approvato con R.D. n. 1775/1933;
- D.P.R. n. 616/1977;
- Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- DPCM 08.07.2003;
- D.Lgs. n. 330/2004;
- D.M. 29 Maggio 2008;
- l.r. n. 56 /1977 e s.m.i.;

- l.r. n. 3/2023;
- l.r. n. 7/2005 e s.m.i.;
- art. 17 della l.r. 23/2008;
- Attestata la regolarità amministrativa del presente atto,;

determina

1. di dare atto della conclusione positiva dei lavori della Conferenza dei Servizi Decisoria, svoltasi ai sensi degli artt. 14 c. 2 e 14-bis L. 241/90, in forma semplificata ed in modalità asincrona, e conclusa in modalità sincrona, come richiamato in narrativa, al fine di valutare il progetto, ad istanza della Società e-distribuzione SpA, per la *“Costruzione, riqualificazione ed esercizio dell’impianto elettrico e della linea elettrica interrata MT”*, localizzata nel Comune di Cuneo (CN)”.
2. di stabilire che ai sensi dell’art. 14 quater c. 3, primo periodo, della L. 241/90, la presente determinazione è immediatamente efficace.
3. di adottare, ai sensi dell’art. 14 quater c. 1 della L. 241/90, i risultati della Conferenza dei Servizi Decisoria e, pertanto, viste le motivazioni indicate in premessa, di autorizzare la Società richiedente e-distribuzione SpA alla costruzione, gestione e all’esercizio della suddetta infrastruttura elettrica.
4. la Società e-distribuzione SpA dovrà osservare tutte le prescrizioni progettuali e gestionali, nonché quelle contenute negli assensi, pareri, nulla osta allegati e riportati nella presente determinazione, meglio dettagliati in premessa.
5. Ai sensi del DPR 327/2001, la presente determinazione costituisce vincolo preordinato all’esproprio e asservimento (servitù di elettrodotto) dei beni interessati e individuati nel N.C.T. del Comune di Cuneo (CN): Foglio n. 87 Mappali 576-299-578-580-582-610, Mappale 611 e Mappale 135 come risulta nella documentazione progettuale presentata ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità, urgenza ed inamovibilità delle opere occorrenti per la costruzione ed esercizio dell’infrastruttura.
6. Entro due anni dalla data della presente determinazione, la Società e-distribuzione SpA dovrà presentare al Settore regionale competente, i piani particellari con l’elenco dei proprietari sulle aree private su cui insisterà l’opera autorizzata, rispetto ai quali è necessario procedere nei termini di legge ed entro tre anni deve iniziare i lavori. Le espropriazioni/asservimenti devono essere condotti a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione.
7. La presente determinazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.
8. Le opere dovranno essere costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all’istanza di autorizzazione, sotto l’osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di impianti elettrici.
9. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio, la e-distribuzione SpA dovrà fornire alle Amministrazioni autorizzanti apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti

di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti da DPCM 08.07.2003 e s.m.i..

10. La Società e-distribuzione SpA dovrà comunicare alle Amministrazioni interessate la data dell'entrata in esercizio delle opere.

11. La Società e-distribuzione SpA assume la piena responsabilità in riferimento ai diritti dei terzi, nonché agli eventuali danni comunque causati a persone o beni pubblici e privati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, restando le Amministrazioni indenni da qualsiasi azione o molestia.

12. Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di servizio eventualmente realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

13. La Società e-distribuzione SpA resta obbligata ad eseguire durante la costruzione ed esercizio dell'infrastruttura elettrica tutte quelle nuove opere o modificazioni che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici o privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

14. Tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico della Società e-distribuzione SpA.

15. La Società e-distribuzione SpA è incaricata di accertare la rispondenza delle opere costruite a quanto progettato e prescritto e di redigere il certificato di collaudo, così come per legge.

16. La Società e-distribuzione SpA dovrà dare comunicazione, mediante raccomandata o Posta Elettronica Certificata, della data di adozione del presente provvedimento agli intestatari degli immobili da assoggettare al vincolo preordinato all'esproprio e asservimento coattivo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di 60 o 120 giorni dalla sua notifica o piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1802B - Infrastrutture e pronto intervento)
Firmato digitalmente da Graziano Volpe